



**IL CASO**

Frana di Arenzano un costo di 450mila euro

VALENTINA EVELLI A PAGINA VI



**@LA PROTESTA**

La Brexit dei balneari vessilli inglesi in spiaggia

LE FOTO SU WWW.GENOVA.REPUBBLICA.IT



**SESTRI LEVANTE**

“Shhh”! È la Silent Disco in 8000 ballano sul mare

MATTIA BRIGHENTI A PAGINA XIII

# Terrorismo, nel mirino i soldi all'estero dell'imam

- > Quindicimila euro movimentati in tre mesi all'attenzione della Procura
- > Indagini della Digos anche su ripetuti viaggi in Francia e Germania

**L'ECONOMIA**

“XFactor” sui moli Delrio chiede ai candidati di proporsi on line



Il ministro Graziano Delrio

MASSIMO MINELLA

CHI da grande sogna di fare il presidente di un porto (ce ne sono tanti, qualcuno c'è pure riuscito) da oggi può farsi avanti. Non che prima non si potesse, ma rispetto al transito tradizionale attraverso le stanze della politica, adesso ci si può pure proporre in prima persona. Anzi, non ci sono altre strade, anche se poi sarà sempre la politica a fare il suo lavoro di selezione, visto che la scelta sarà il frutto dell'intesa fra il ministro dei Trasporti e il presidente della Regione (sentite le commissioni di Camera e Senato).

SEGUE A PAGINA IV



Il centri di culto islamico in piazza Durazzo (foto Leoni)

TRASFERIMENTI di soldi all'estero per finanziare gruppi filo-jihadisti, proselitismo nelle moschee meno ortodosse e strani legami con quelle più radicali di Savona. Si apre un secondo filone di indagine del pool-antiterrorismo dopo l'arresto di Mahmoud Jrad, 23 anni, siriano, residente a Varese in carcere con l'accusa di «associazione e arruolamento con finalità di terrorismo». Il sostituto procuratore Federico Manotti ha delegato questi accertamenti alla Guardia di Finanza per fare luce su bonifici eseguiti da uno dei tre imam indagati, “Enes Bledar Brestha”, referente del centro culturale islamino “Al Fajer” in piazza Durazzo, nel centro storico. È qui che Mahmoud si è radicalizzato, decidendo poi di partire per la Siria e unirsi al gruppo di combattenti salafita Jabat al Nusra, legato ad Al Qaeda. Domani, a Varese, ci sarà la convalida del fermo.

MANNA E ORIGINE ALLE PAGINE II E III

**L'INTERVISTA / L'ASSESSORA ALLA SALUTE: “ASL DI IMPERIA, SEI MESI DI STUDIO”**

## Viale: “Così cambiamo le farmacie”

MICHELA BOMPANI

«IN Liguria nasce un modello nuovo. Le farmacie diventano presidio territoriali della sanità regionale: per questo abbiamo sottoscritto un accordo di sei mesi, in cui monitoreremo le attività e i risultati, anche in termini di risparmi»: l'assessora regionale alla Sanità, Sonia Viale squadrata la delibera delle polemiche.

SEGUE A PAGINA VII



**IL FUTURO DEL GRIFONE**



## Il console del Sudafrica tra gli arabi e il Genoa

PER chi tra le proprie molteplici attività ha anche quella della diplomazia, trincerarsi dietro il classico “no comment” è probabilmente la soluzione più semplice. Dietro quel “no comment” c'è tutto. C'è la smentita, com'è normale che sia in una trattativa che è gli albori, ma anche una porta aperta nel caso Enrico Preziosi e l'imprenditore arabo interessato all'acquisto del Genoa dovessero piacersi.

È Enrico De Barbieri, genovese, 50 anni, Console Onorario del Sudafrica a Genova, l'advisor che ha favorito il contatto col presidente del Genoa. Del resto l'attività della società (l'Edb Strategies), con sede in via Galata, dell'uomo d'affari genovese è “fare da ponte fra l'Italia e gli estimatori del made in Italy nel mondo”. Ed è intrigante che, tra i marchi del “made in Italy” che De Barbieri si è prefisso di promuovere, ci sia anche quello del vecchio Genoa Cricket and Football Club.

GESSI ADAMOLI A PAGINA XIV

**IL PERSONAGGIO**

Galeotti: ‘Ciao Fazio ora riparto da Linus’

MARCO PREVE

«DOPO 30 anni con Fabio ricomincio da Linus e lo porto sul web». Imprevedibile come lo era in gioventù il suo top spin, il savonese Pietro Galeotti, uno dei più affermati autori televisivi, affronta una nuova avventura. Direttore da un paio di mesi di Linus, la rivista attraverso la quale Oreste Del Buono traghettò il fumetto dalla sola dimensione pop/adolescenziale a quella culturale, Galeotti è a una svolta della sua carriera.

IL SERVIZIO A PAGINA XI

**> POST HIT**

STEFANO BIGAZZI

## Nel blu dipinto di verde

Atteso oggi un po' di remescio nelle acque liguri, capace di frullare la tavolozza vegetale - alghe, comunissime microscopiche alghe - che nei giorni scorsi ha portato alla formazione di curiose macchie o verdi o gialle. Così invece di vessilli blu si potranno ogni tanto issare quelli del Brasile, per fare pendant col mare. Nel Ponente cittadino si guarda invece, più che al colore - sarebbe scuro, plumbeo quasi, all'origine - all'odore, dato dai residui dello sversamento Iplom di primavera. Il sole porta a reazioni chimiche, la gente pensa a reazioni fisiche, esclusa la bandiera nera (oggi? Mai) non resta che quella bianca.



**Dal 2003 per studiare e crescere a Genova**



**Centro Studi Leonardo**



**Ringraziamo i nostri alunni per i prestigiosi risultati ottenuti:**

**Esame di Idoneità 98,8% promossi**  
**Esame di Stato nei vari indirizzi 100% promossi**  
**1° anno università con l'80% esami già superati**  
**il 95% dei nostri allievi**

**In Via Ceccardi 4/12 cell 3929433528**



## La città e il calcio

# De Barbieri è il contatto tra il presidente Preziosi e l'imprenditore arabo interessato al Genoa

Uomo d'affari, console onorario del Sud Africa è figlio del violinista considerato il Paganini del 900

### IN PRIMO PIANO



**RENATO DE BARBIERI**  
Il padre dell'advisor dell'operazione Genoa-arabi è sepolto al Pantheon accanto ai genovesi illustri



**ALESSANDRO ZARBANO**  
L'a.d. del Genoa ha vagliato per primo la credibilità degli interlocutori di questa trattativa

GISSI ADAMOLI

PER chi tra le proprie molteplici attività ha anche quella della diplomazia, trincerarsi dietro il classico "no comment" è probabilmente la soluzione più semplice. Semplice, ma non banale. Perché dietro quel "no comment" c'è tutto. C'è la smentita, com'è normale che sia in una trattativa che è gli albori, ma anche una porta aperta nel caso Enrico Preziosi e l'imprenditore arabo interessato all'acquisto del Genoa dovessero davvero piacersi.

È Enrico De Barbieri, genovese, 50 anni, Console Onorario della Repubblica del Sudafrica a Genova, l'advisor che ha favorito il contatto col presidente del Genoa. Del resto, come si evince dal suo dettagliato sito internet, l'attività della società (l'EdB Strategies), con sede in via Galata, dell'uomo d'affari genovese è proprio questa: "EdB Strategies è il ponte fra l'Italia e gli estimatori dell'autentico made in Italy nel mondo. EdB Strategies seleziona il meglio delle produzioni italiane e le offre ai cultori della qualità, agevolando le trattative commerciali internazionali. Far incontrare produttori seri e clienti esigenti è la missione di chi difende e promuove il pregio esclusivo riservato ai veri intenditori".

È intrigante che, tra i marchi del "made in Italy" che De Barbieri si è prefisso di promuovere, ci sia anche quello del vecchio Genoa Cricket and Football Club che è la prima squadra di calcio nata in Italia e può dunque godere di un grande appeal nei confronti degli investitori internazionali. Inizialmente, per altro, De Barbieri, nonostante sia tifoso genovese, aveva avviato contatti con tutti e due i club cittadini. Cercava di capire, tra Genoa e Sampdoria, con chi avrebbe potuto arrivare più rapidamente ad avviare una trattativa vera e propria. Con Zarbano, l'amministratore delegato del Genoa, incaricato dal presidente Preziosi di fare da filtro a tutti gli acquirenti, veri o presunti, che compaiono ciclicamente, si è subito instaurato un buon dialogo. Con l'avvocato Romei, l'uomo di fiducia di Ferrero, il feeling, invece, non è mai sbocciato.

La presenza come intermediario di un rispettato e stimato uomo d'affari e non di uno di quei faccendieri che spesso si intrufolano nelle trattative per la cessione delle società di calcio, dovrebbe garantire, al di là del buon esito o meno della negoziazione, che Preziosi si trova davanti a interlocutori affidabili.



IL PERSONAGGIO

A fianco Enrico De Barbieri con l'onorevole Maite Nkoana-Mashabane, Ministro delle Relazioni Internazionali e della Cooperazione della Repubblica del Sudafrica a Genova la scorsa settimana. Sotto la Gradinata Nord, cuore del tifo genovese, a centro pagina il presidente rossoblù Enrico Preziosi

MARTEDÌ PROSSIMO

Ai Magazzini del Cotone il presidente Preziosi incontrerà la tifoseria genovese che si è imposta di non fare contraddittorio e nemmeno di esprimere dissenso o approvazione; il popolo rossoblù vuole capire e soprattutto chiede di rispettare gli impegni che saranno stati presi pubblicamente



De Barbieri viene da una delle famiglie genovesi più celebri nel secolo scorso. Su padre Renato fu definito "il Paganini del 900", a otto anni eseguì il concerto di Mozart in sol maggiore con l'orchestra e fu un avvenimento storico quando, nel 1945, venne invitato a esibirsi col mitico "violino di Paganini" in un concerto radiotrasmissionato in tutto il mondo. È ospitato nel Pantheon del Cimitero di Staglieno, dove riposa accanto a genovesi illustri come Nino Bixio. A trasmettere a Renato De Barbieri la passione per il violino era stato il padre Paolo, medaglia al valor militare per l'impresa dei Dardanelli e poi apprezzatissimo liutaio nella sua bottega al 5 di piazza Paolo da Novi, tanto da essere incaricato di restaura-

re il "Cannone", costruito da Giuseppe Guarneri del Gesù a Cremona nel 1743, conservato a Palazzo Tursi e meglio conosciuto come "il violino di Paganini". Creò circa seicento fra violini, vio-

L'incontro non avverrà prima dell'assemblea pubblica al Porto Antico con Preziosi e i tifosi

le e violoncelli, acquistati in ogni continente dai più grandi musicisti e collezionisti del mondo.

Un segnale che qualcosa si stava muovendo Enrico Preziosi l'aveva dato il giorno della presentazione di Juric: «Ripeto che non

tratto con intermediari per conto di imprenditori misteriosi. Voglio nomi e cognomi di chi vuole acquistare il Genoa e anche vedere che faccia abbia».

Detto fatto. Dal Medioriente la risposta è stata affermativa: pronti all'incontro con Preziosi. E anche a fornire quella "comfort letter" richiesta dal presidente genovese, ovvero il documento rilasciato dalla propria banca e che di fatto è una fidejussione.

Difficile che l'incontro possa avvenire prima del 9 agosto. Una data quella particolarmente importante per il futuro prossimo del Genoa. È infatti in programma, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico, l'assemblea pubblica nella quale Preziosi incontrerà i tifosi. Non è previsto contraddit-

torio, la tifoseria organizzata sta già raccomandando di partecipare numerosi ma "senza esprimere dissenso o approvazione". La gente vuole sapere e capire. E ora diventa importante che vengano rispettati quegli impegni che saranno stati presi pubblicamente. Più che il passato è soprattutto il futuro che interessa.

In questo contesto non può che contribuire a rasserenare l'ambiente il fatto che Juric stia facendo un buon lavoro e che la squadra abbia già assimilato le linee guida del suo calcio come dimostra l'eccellente primo tempo con l'Alessandria. In attesa ancora di un paio di rinforzi e, possibilmente, senza perdere nessuno tra Pavoletti, Rincon e Pavoletti.

